



Indagine conoscitiva
Effetti dell'inquinamento
ambientale sull'incidenza
dei tumori

Concorso "Senato&Ambiente"
ANNO SCOLASTICO 2019-2020

ISIS "Gaetano Filangieri"
Fratnamaggiore (Napoli)



Senato della Repubblica



Indagine conoscitiva

Effetti dell'inquinamento ambientale sull'incidenza dei tumori

Concorso "Senato&Ambiente"

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

ISIS "Gaetano Filangieri"
Frattamaggiore (Napoli)
Classe 4N



Edizione a cura dell'Ufficio Comunicazione istituzionale
del Senato della Repubblica

La presente pubblicazione non è destinata alla vendita
ed è utilizzabile solo per scopi di comunicazione istituzionale.

È disponibile gratuitamente online in formato elettronico
www.senatoragazzi.it/iniziative/senatoambiente/

Senato della Repubblica 2021

Introduzione

L'indagine conoscitiva “Effetti dell'inquinamento ambientale sull'incidenza dei tumori”, ha come scopo accertare il quadro epidemiologico della popolazione abitante nel territorio detto della “Terra dei Fuochi”. Tale denominazione deriva dalla pratica diffusa dalla malavita di incendiare i riversamenti illeciti effettuati sul territorio, provenienti per lo più dalle industrie del nord Italia e del nord Europa. L'indagine volta a conoscere la pericolosità del fenomeno, soprattutto per gli effetti sulla salute, è stata autorizzata dal Presidente del Senato della Repubblica il 10 settembre 2020.

L'indagine conoscitiva si è svolta con l'acquisizione di notizie, informazioni e documentazioni come previsto dall'articolo 48 del Regolamento del Senato.

Finalizzata a comprendere il fenomeno nelle sue componenti, l'indagine nasce dalla necessità di tutelare il diritto alla salute delle popolazioni esposte a inquinanti ambientali, smaltiti illecitamente.

Avvalendosi di relazioni, audizioni/interviste e sopralluoghi nei territori sono emersi degli aspetti di particolare interesse che sono oggetto della presente indagine.

L'indagine ha richiesto un tempo di circa 8 mesi, volti ad assumere tutte le informazioni necessarie, dalle quali raccogliere e circoscrivere le informazioni più utili alla presente indagine, alla rielaborazione e alla definizione delle considerazioni della presente commissione.

Prospettive di indagine conoscitiva

L'indagine conoscitiva “Effetti dell'inquinamento ambientale sull'incidenza dei tumori” è stata diretta allo studio dell'area geografica della regione Campania denominata “Terra dei Fuochi”. L'indagine deve essere estesa ad altri territori a rischio.

Inoltre, dopo la produzione di un nuovo rapporto ISTISAN, si dovrà mettere a confronto i dati risultanti dai due rapporti (nuovo ISTISAN e ISTISAN 15/27) al fine di determinare l'evoluzione del fenomeno indagato. Contemporaneamente dovrà essere consentito l'utilizzo dei dati forniti dai software in rete degli ambulatori medici (Progetto “EPI.CA.”), al fine di monitorare gli effetti dell'inquinamento ambientale sull'incidenza dei tumori.

Metodologia di indagine e riepilogo audizioni e sopralluoghi

La presente relazione riporta in modo sintetico la metodologia di indagine, svolta partendo dallo studio approfondito del:

- Sistema di smaltimento dei rifiuti, sotto il profilo dell'opportunità di mercato.
- La pericolosità del fenomeno soprattutto per gli effetti sulla salute.
- Rapporto SENTIERI e ISTISAN 15/27 con particolare riferimento alla necessità di confrontare i dati già rilevati, con le future rilevazioni al fine di verificare in termini oggettivi se le bonifiche avviate dallo Stato e la politica di repressione stiano sortendo effetti positivi o meno, in termini di salute.
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- Le possibili forme di sviluppo sostenibile.
- Sistema delle bonifiche e il connesso rischio delle infiltrazioni mafiose.
- L'individuazione dei prodotti di qualità del territorio, che resistono nonostante gli avvelenamenti e sono delle vere e proprie eccellenze del territorio.
- Lo studio della *Campania Felix* e dei prodotti di eccellenza tra cui la mozzarella.
- Disciplinare della mozzarella di bufala campana e studio dell'esame delle diossine, esame del progetto effettuato dall'Istituto di Zooprofilassi di Portici che consente in tempo reale di verificare la salubrità agroalimentare dei prodotti attraverso il *QR code* Campania.

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/pdf/disciplinare-mozzarella-bufala.pdf>

- D. Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”.
<https://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/06152dl.htm>
- L. 68/2015 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”.
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/05/28/15G0082/sg>
- L'economia circolare con particolare attenzione alle proposte in materia.
<https://economiecircolare.com> - <https://www.icesp.it/> - <https://www.fondazionevilupposostenibile.org/> - <https://asvis.it/> - <https://www.enea.it/it>
<https://www.symbola.net/> - <https://www.ellenmacarthurfoundation.org/>
- L'Agenda Onu 2030 sullo sviluppo sostenibile <https://unric.org/it/agenda-2030/> e in particolare il Goal 12 <https://asvis.it/goal12>

Per poi concludersi con numerosi sopralluoghi sul territorio e con i contributi tecnici offerti dalle audizioni/interviste ad esperti in materia come Don Maurizio Patriciello <https://youtu.be/12lK88foDHc>, Dott. Luigi Costanzo, Dott. Gaetano D'Ambrosio <https://youtu.be/OH-mcxckZE8>

Conclusioni

In particolare dall'indagine effettuata è emersa la necessità:

1. Di effettuare un nuovo rapporto ISTISAN da parte dell'Istituto Superiore di Sanità al fine di confrontare i dati già rilevati, con le future rilevazioni, al fine di verificare in termini oggettivi se le bonifiche avviate dallo Stato e la politica di repressione, stiano sortendo effetti positivi o meno, in termini di salute.
2. Di fare chiarezza, vista l'incongruenza di un'indagine epidemiologica di proporzioni così vaste e lenta come quella scaturita dal rapporto SENTIERI e da quello ISTISAN 15/27. In realtà, si tratta di dati vecchi e di un sistema complesso che potrebbe essere superato, senza ulteriori spese a carico della finanziaria, attraverso i dati forniti in tempo reale dai medici di base. Sarebbe quindi opportuno consentire ai soggetti che operano nella ricerca medico-scientifica di poter utilizzare i dati, opportunamente anonimizzati ed integrati, in possesso del Ministero dell'Ambiente o della Sanità, per analisi epidemiologiche indipendenti che possano fornire strumento di confronto con quelle pubblicate nei bollettini epidemiologici.
3. Dall'intervista al Dott. Luigi Costanzo <https://youtu.be/OH-mcxckZE8>, “[...] di ottenere dei dati di prima mano sulla situazione delle malattie neoplastiche nella nostra comunità, scaturisce dal completamento dell'informatizzazione degli studi medici operanti in città. Tali ambulatori sono collegati in rete tramite software di cartella clinica *Kappamed* su cui è stata implementata agli inizi del 2013 una routine di rilevazione dei dati relativi dei pazienti oncologici” <https://www.dottnet.it/articolo/15319/epica-sorveglianza-epidemiologica> (progetto “EPI.CA.”). Inoltre, attraverso un biomonitoraggio antropico effettuato da “Un team di ricercatori, coordinato dal Pro. Antonio Giordano, di origini napoletane e prestato agli Stati Uniti come Direttore dello *Sbarro Health Research Organization* (SHRO) di Philadelphia, ha condotto e pubblicato sulla rivista internazionale *Journal Cellular Physiology*, uno screening atto a dosare i livelli ematici di metalli pesanti cancerogeni e inquinanti organici persistenti (POP), su una coorte di 95 pazienti oncologici residenti in Campania. [...] L'obiettivo di dosare la concentrazione di 4 metalli pesanti (As, Cd, Hg e Pb) e 4 classi di composti organici persistenti nel sangue di pazienti oncologici residenti in diverse aree territoriali campane”. In realtà, avendo monitorato persone che per lavoro non sono esposte a contaminazioni, ugualmente sono risultate positive alla presenza di metalli pesanti. Pertanto, è necessario effettuare una bonifica degli esseri umani oltre che quella delle matrici ambientali: acqua, aria e terra. <https://nelpaese.it/salute/item/8810-lo-studio-ecco-la-veritas-sulla-terra-dei-fuochi-metalli-pesanti-nel-sangue-dei-malati-di-cancro>

4. Dall'intervista con l'agronomo e coltivatore diretto Gaetano D'Ambrosio, di tutelare i consumatori informandoli sulla natura e provenienza dei prodotti acquistati in modo semplice ed efficace. Infatti, il progetto effettuato dall'Istituto di Zooprofilassi di Portici, consente in tempo reale di verificare la salubrità agroalimentare attraverso il *QR code* "Campania". "L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, grazie al sistema *QR Code* Campania, accompagna le aziende in un percorso virtuoso che parte dal territorio ed arriva sui mercati nazionali ed internazionali. Un progetto di valorizzazione del comparto agroalimentare che garantisce la conoscenza del territorio campano ed informa, in maniera trasparente, il consumatore su ciò che acquista" <http://www.qrcodecampania.it/#footer> .

Sempre dall'intervista al Dott. Gaetano D'Ambrosio e dalle indagini da noi effettuate, si rileva inoltre che il sistema dei controlli sui prodotti alimentari previsto dal D. Lgs. n. 152/2016, è valido ed efficiente. Basti pensare ad uno dei prodotti delle eccellenze campane e del nostro territorio frattese: la mozzarella di bufala campana. In particolare, sul latte e sul prodotto finito vengono effettuate analisi sulla presenza di diossine ogni sei mesi oltre alle analisi di routine che vengono effettuate direttamente dall'ASL attraverso il prelievo di campioni.

<https://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/06152dl.htm>

<https://youtu.be/OH-mcxckZE8>

5. Dall'audizione/intervista di Don Maurizio Patriciello <https://youtu.be/12IK88foDHc>, di individuare nuove forme e/o strategie per far emergere le imprese irregolari o in "nero" perché oltre a danneggiare l'economia, danneggiano l'ambiente in quanto gli scarti non vengono smaltiti regolarmente, poiché l'attività stessa viene svolta in "nero". La politica di lotta all'evasione potrebbe essere svolta in sinergia con le associazioni di categoria presenti sul territorio, oltre che con l'intervento delle forze dell'ordine.
6. Di effettuare opportuni controlli a livello locale, al fine di analizzare i territori bonificati e verificare l'esito della bonifica, al fine di consentire l'utilizzo dei terreni stessi per non danneggiare l'economia del territorio.
7. Di intensificare i controlli nei centri di smaltimento, al fine di verificare se i centri stessi smaltiscono come per legge.
8. Di assunzione di nuovo personale a livello territoriale, affinché il controllo del territorio possa essere effettivo (ARPAC, Vigili, Corpo forestale, AA.SS.LL. e forze dell'ordine che presidiano il territorio).

9. Di un sistema di regolamentazione adeguato alla normativa europea sulla acque minerali e sui contenuti nelle acque potabili di clorurati e policlorurati. In realtà, per le nostre acque e per la normativa italiana, nulla è previsto in relazione alla presenza o meno di queste sostanze nelle acque minerali. Si propone l'adeguamento alla normativa europea, l'analisi su tutte le acque potabili volte a verificare la presenza delle predette sostanze, l'indicazione in etichetta dei risultati rilevati dalle analisi.

<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-sotterranee>
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4533&area=acque_potabili&menu

10. Incentivare l'economia circolare e quindi le operazioni di riciclaggio dei rifiuti.
11. Incentivare la progettazione di prodotti circolari e di prodotti a ridotto impatto ambientale.
12. Incentivare l'attivazione di un mercato di materie prime e dei materiali da fonti rinnovabili.
13. Azioni dirette al riuso dei prodotti.
14. Favorire la costituzione di partnership e collaborazioni territoriali o di filiera.
15. Favorire lo sviluppo di una cultura volta all'economia circolare anche attraverso attività di formazione negli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado.
16. Favorire le azioni volte al recupero degli imballaggi.
17. Valorizzare il patrimonio culturale e i prodotti tipici del territorio indagato, in antichità denominato *Campania Felix*, proprio per la sua fertilità.

Inoltre, dall'indagine effettuata è stato prodotto un video sintetico di tre minuti
https://youtu.be/uKpvVA_KYTI

Allegati

Documento conclusivo

- Documento conclusivo: TG con intervista a padre Maurizio Patriciello, al Dott. Luigi Costanzo e al Dott. Gaetano D'Ambrosio (video 3 minuti)
https://youtu.be/uKpyVA_KYTI
- Intervista integrale a padre Maurizio Patriciello
<https://youtu.be/12IK88foDHc>
- Intervista integrale al Dott. Luigi Costanzo e al Dott. Gaetano D'Ambrosio
<https://youtu.be/OH-mcxckZE8>
- link sito della scuola che raccoglie i tre video precedentemente indicati
<https://www.isisfilangieri.edu.it/progetto-concorsosenato-e-ambiente/>

Alcuni dei documenti consultati, alla base dell'indagine

- Rapporto ISTISAN 15/27
<https://www.iss.it/rapporti-istisan>
<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato2334416.pdf>
- Rapporto SENTIERI
https://www.epiprev.it/materiali/2019/EP2-3_Suppl1/SENTIERI_FullText.pdf
- Disciplinare della mozzarella di bufala campana
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/pdf/disciplinare-mozzarella-bufala.pdf>

Senato&Ambiente

Acquisire notizie, informazioni e documentazione, confrontare dati, formulare proposte.

Studenti di ogni parte d'Italia conducono indagini conoscitive a tutela del proprio territorio, dell'ambiente, della sostenibilità.



Il Senato della Repubblica cura con particolare impegno il rapporto con i giovani, nell'intento di fornire loro maggiori strumenti di comprensione dei meccanismi istituzionali e legislativi, e di promuovere la loro conoscenza dei valori su cui si fonda la Costituzione italiana.

Ogni anno il Senato promuove, anche in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, appositi bandi di concorso cui le scuole di ogni ordine e grado possono partecipare mettendosi in gioco per la realizzazione di progetti ed elaborati da sviluppare nel corso dell'anno scolastico.

Materiali didattici, approfondimenti e informazioni su attività e iniziative del Senato per le scuole sono disponibili sul sito www.senatoragazzi.it

«L'indagine conoscitiva "Effetti dell'inquinamento ambientale sull'incidenza dei tumori", ha come scopo accertare il quadro epidemiologico della popolazione abitante nell'area geografica della regione Campania denominata "Terra dei Fuochi". Tale denominazione deriva dalla pratica diffusa dalla malavita di incendiare i riversamenti illeciti effettuati sul territorio, provenienti per lo più dalle industrie del nord Italia e del nord Europa. Finalizzata a comprendere il fenomeno nelle sue componenti, l'indagine nasce dalla necessità di tutelare il diritto alla salute delle popolazioni esposte a pericolosi inquinanti ambientali, smaltiti illecitamente, cercando di comprenderne gli effetti sulla salute. L'indagine ha richiesto un tempo di circa 8 mesi, durante i quali sono state raccolte tutte le informazioni necessarie a conoscere e circoscrivere il fenomeno, avvalendosi di relazioni, audizioni, interviste e sopralluoghi nei territori coinvolti. Sono emersi degli aspetti di particolare interesse che hanno permesso di formulare proposte di ulteriori approfondimenti e richieste di interventi, non solo di natura legislativa, ma anche di carattere culturale ed educativo.»

La scheda del progetto e i materiali elaborati dagli studenti sono disponibili all'indirizzo

<https://www.senatoragazzi.it/iniziative/progetto/176/>



Senato della Repubblica